



Dal Giubileo della Redenzione (1983) al Giubileo dell'Incarnazione (2000)

LOURDES NELL'ORA DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

di François VAYNE

Costruzione del ponte di Vizens a valle dei Santuari, inaugurazione di una quarta strada all'ingresso di Lourdes, nuovo crocevia di Ossun per meglio servire l'aeroporto... Tutto era pronto in previsione della prima visita di un Papa a Massabielle... Giovanni Paolo II non aveva potuto presiedere il Congresso Eucaristico Internazionale di Lourdes nel luglio 1981. Convalescente in seguito all'attentato del 13 maggio di quello stesso anno si era rivolto a noi, dal suo letto di ammalato, per mezzo di un film girato al Policlinico Gemelli di Roma e diffuso nella basilica san Pio X.

La sua esperienza di sofferenza ha senz'altro contribuito a rafforzare i suoi legami spirituali con Lourdes. Una relazione privilegiata, unica, si manifesta ancora in modo sorprendente in occasione del Giubileo dei malati e del personale della sanità a Roma, l'11 febbraio 2000, memoria liturgica della Madonna di Lourdes.

Nel mese di agosto 1983 il Papa realizza finalmente il suo voto di pregare alla Grotta, nel cuore del Giubileo straordinario della Redenzione, mentre la Chiesa di Gerusalemme festeggia il bimillenario della nascita di Maria, "Aurora di salvezza". Giovanni Paolo II, pellegrino di Lourdes, desidera in effetti non solo venerare "la nascita in cielo di Maria", l'Assunzione, ma anche, nel mistero dell'Immacolata Concezione, la nascita sulla terra di Maria, vera introduzione della Chiesa nell'Avvento, attesa del grande Giubileo del secondo millennio.

La "nuova evangelizzazione" era appena stata lanciata. Questa espressione viene utilizzata infatti per la prima volta nel 1983, definendo "un impegno non di ri-evangelizzare, ma di evangelizzazione nuova nel suo ardore, con i suoi metodi e con la sua espressione".

Dopo il pellegrinaggio del Papa i responsabili dei Santuari si sono risolutamente orientati verso la prepara-

zione del Giubileo dell'Incarnazione. Mons. Henri Donze, rinnovatore della Pastorale dei Santuari dopo il grande Concilio Vaticano II, poi Mons. Jean Sahuquet e adesso Mons. Jacques Perrier, guardiani che si sono avvicendati alla Grotta, si sono impegnati, nel corso di questi diciassette anni, per rispondere alle aspettative dei pellegrini non accompagnati pastoralmente, per accogliere meglio le persone che soffrono e per migliorare le condizioni di preghiera e di celebrazione dei sacramenti nel recinto del Comprensorio della Madonna.

UNA PASTORALE INTERNAZIONALE RIVOLTA A CHI VIENE DA LONTANO

Mons. Sahuquet, coadiutore di Mons. Donze dal 1985, ha avuto il tempo di osservare e di preparare la scelta degli uomini che dall'inizio del suo incarico nel 1988 lo avrebbero spalleggiato nella navigazione del grande bastimento costituito dai Santua-



ri di Lourdes. Farà incessantemente riferimento all'esperienza di Padre Joseph Bordes, rettore dal 1977.

Si deve a Jean François de Saint Denis, primo economo laico dei Santuari, dotato di competenza e di senso ecclesiale, la riflessione d'insieme che permette all'Opera della Grotta di adattarsi alle nuove sfide, in particolare lanciate dall'introduzione di nuove tecnologie. Quest'uomo contrassegna già, non c'è dubbio, la storia di Lourdes anche se ci vorrà un po' di tempo per analizzare la sua impronta, legata anche alla fiducia di cui Mons. Sahuquet lo ha onorato. Insieme essi hanno fatto dei Santuari di Lourdes "un'impresa" estremamente moderna.

Di fronte all'internazionalizzazione crescente dei pellegrinaggi viene creata una nuova dinamica con la fondazione, nel 1990, del centro d'animazione pastorale al posto della vecchia tipografia della Grotta.

I servizi pastorali si trovano così raggruppati e permettono in questo modo ai rettori Padre Joseph Bordes, Padre Michel de Roton ed oggi a Padre Patrick Jacquin, di coordinare meglio l'accoglienza dei pellegrini.

Alcuni cappellani coordinatori per le cinque lingue non francesi più usate (italiano, spagnolo, inglese, tedesco e olandese), prendevano il loro posto al "CAP", vicino al rettorato, al segretariato generale e all'ufficio stampa che diventerà "servizio di comunicazione" alla vigilia dell'anno 2000.

Nello stesso luogo nasce Lourdes Magazine, il mensile dei Santuari (erede del venerabile Giornale della Grotta), pubblicato in cinque lingue, espressione di una nuova volontà di proporre la fede sulla base del messaggio evangelico vissuto da Bernadette e da milioni di pellegrini al suo seguito.

Il nuovo edificio des "Espélugues" dal 1992 accoglie i servizi amministrativi "dell'Economato", quartiere generale della gestione del Comprensorio in tutti i suoi aspetti materiali quali la climatizzazione dei luoghi di culto, lo sviluppo dell'informatica per mezzo di fibre ottiche, il controllo dell'avvistamento incendi e sicurezza delle persone...

Pannelli di segnalazione elettronica, ai quattro angoli dei Santuari, una proiezione video in sei lingue, sono



Giovanni Paolo II a Lourdes nel 1983.

Affida la crescita e l'evoluzione della Chiesa alla preghiera, al dialogo e al servizio della carità. Invita, il 27 ottobre 1986, i rappresentanti delle religioni del mondo ad Assisi per una grande preghiera per la pace. Sosterrà ovunque le rivendicazioni dei diritti dell'uomo, e porterà un importante contributo alla caduta del muro di Berlino che avverrà il 9 novembre 1989. Quest'anno occuperà la parte centrale dell'enciclica sociale centenaria *Rerum Novarum*. Combatte la cultura di morte che distrugge la famiglia e la società e vuole promuovere una cultura della vita che rispetti l'uomo, dal suo concepimento alla sua morte naturale. Lourdes, dove vengono sempre più numerosi giovani e turisti pellegrini, partecipa al rinnovamento di una Chiesa incoraggiata a riprendere un atteggiamento positivo di proposta della fede, come sottolineato dai vescovi di Francia nella "lettera ai cattolici" del loro paese. Le giornate Mondiali della Gioventù a Parigi, nel mese di agosto 1997, vengono a confermare la speranza che si avvicenda nel quotidiano attraverso la vitalità dei gruppi cristiani e la nascita di nuovi movimenti.

RIFERIMENTI

Durante il suo viaggio ad Haiti, nel 1983, Papa Giovanni Paolo II traccia le prospettive di una nuova evangelizzazione. Nel 1983 egli si reca a Lourdes, mentre era stato costretto a delegare il cardinale africano Gantin al Congresso Eucaristico del 1981, essendo rimasto vittima dell'attentato del 13 maggio. A Lourdes si trova in mezzo agli ammalati, che già pensa forse di associare alla festa dell'11 febbraio istituendo la Giornata Mondiale del Malato.

Padre André CABES



Mons. Jean Sahuquet, vescovo di Tarbes e Lourdes dal 1988 al 1998.



Mons. Jacques Perrier, vescovo di Tarbes e Lourdes dal 1998.

realizzazioni di questo periodo recente, che precede di poco la traduzione simultanea proposta ai differenti gruppi nell'emiciclo Santa Bernadette.

Sotto l'impulso di Padre André Cebes, responsabile del servizio gio-

vani a Lourdes dal 1977 al 1989, poi dell'accoglienza dei pellegrini isolati fino al 1993, il "Forum Informazioni" nasce nel 1991 a pochi passi dal centro di animazione pastorale. Questo Forum doveva assomigliare ai servizi incaricati di ricevere



i pellegrini isolati, i pellegrini di un giorno, i gruppi ed i giovani con la possibilità di presentare loro, in video, il messaggio di Lourdes.

Il Riparo del pellegrino ed il diorama (Porta San Michele) sono costituiti nel 1992 con la medesima preoccupazione di una "pastorale del dolore" adattata a tutti quelli che non vengono in pellegrinaggi ufficiali ma che sono tuttavia accompagnati da un sacerdote. A partire dal 1992 i volontari saranno alloggiati in un foyer costruito per loro, successivamente attribuito a giovani sacerdoti e seminaristi nel 1999 (Casa di Maria Immacolata, animata dalla fraternità dallo stesso nome, poi Casa Marta e Maria diventata ultimamente la Casa Pietro e Paolo).

Le famiglie non hanno dimenticato la Casa della foresta che è stata aperta per loro, oltre al progetto di una specie di giardino d'infanzia che sembra verrà realizzato in breve tempo. L'acquisto da parte dell'Opera della Grotta del moulin de Boly ed il restauro che lo ha riportato al suo stato originale (1985) è stato realizzato grazie alla profonda intuizione di Padre Etienne Lalaque, economo

per 28 anni (1961-1989) ed alla collaborazione di Padre Bordes, allora rettore e di un gruppo di collaboratori laici. Il presidente del consiglio pontificio per la famiglia viene di persona, il 22 marzo 1989, per inaugurare questo "Moulin della felicità" dove riecheggia un "sì" risoluto alla vita. La famiglia di Bernadette viene un po' riqualficata, famiglia che viveva semplicemente il Vangelo e dove l'amore dei genitori era come la "vitamina della crescita" dei bambini.

I giovani, 400.000 a Lourdes tutti gli anni, hanno visto il loro "campo" trasformarsi a poco a poco in un "villaggio" (1998), con importanti lavori (la cappella nel 1993, il centro di accoglienza nel 1994, la cucina per gli animatori nel 1995, il rifacimento dell'edificio Betlemme nel 1996...). Ormai tutti i giovani volontari che vengono a Lourdes durante l'estate sono alloggiati al "villaggio" ed assume l'incarico di responsabile Padre Yves Chalvet, oblato di Maria, cappellano. Padre Jacquin, rettore dall'11 febbraio 1998, già vice presidente delle giornate mondiali della gioventù a Parigi, segue molto da vicino la pastorale dei giovani che fa

La nuova tipografia, costruita nel 1991 nel parco dello chalet vescovile, diffonde numerosi documenti di evangelizzazione tramite la libreria situata al piano terra del centro di animazione pastorale.

La nostra rivista Lourdes Magazine approda alla distribuzione nelle edicole della Francia per mezzo delle Nouvelles Messageries della stampa parigina (1999), allo stesso titolo e con gli stessi canali delle grandi riviste popolari, presenza missionaria, anche simbolica, e segno della tenerezza di Dio nel cuore di questo mondo.

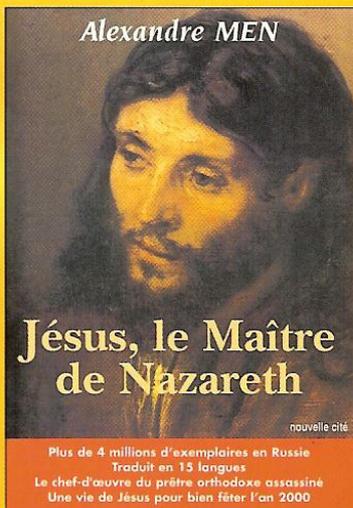
LE PERSONE AMMALATE O HANDICAPPATE ACCOLTE E SERVITE MEGLIO

Papa Giovanni Paolo II, sei mesi dopo il suo storico pellegrinaggio a Lourdes, pubblica, l'11 febbraio 1984, una lettera sul senso cristiano della sofferenza, nell'anniversario della prima Apparizione della Madonna di Lourdes. L'11 febbraio seguente costituisce il consiglio pontificio per la pastorale dei servizi di sanità. Il 13 maggio 1992, anniversario dell'attentato del quale è stato vittima, egli dona alla festa della Madonna di Fatima un'immensa diffusione, una dimensione nuova, annunciando di avere fissato per l'11 febbraio successivo la prima giornata mondiale del malato. Quella dell'anno 2000, giubileo dei malati e del personale della sanità, trasforma piazza San Pietro a Roma in una Esplanade del Rosario, trasportando per un giorno ed una notte i Santuari di Lourdes al centro della Chiesa universale.

Poco dopo l'annuncio da parte del Papa della creazione della giornata mondiale del malato, i responsabili dei Santuari di Lourdes, nella persona del rettore Padre Bordes, ricevono la visita del prefetto degli Alti Pirenei (18 ottobre 1992). Si tratta del preludio alla riflessione che doveva portare le collettività territoriali a partecipare al finanziamento delle nuove strutture di accoglienza per i malati a Lourdes. Jean François de Saint Denis, economo, e Gérard Altuzarra, direttore delle risorse umane, conducono in tandem il progetto da molti mesi, in stretto legame con il gruppo municipale, e con Jean Pierre Artiganave, lourdesese affezionato alla sua città, primo aggiunto

UNE VIE DE JÉSUS PAR UN MARTYR DE LA FOI

Alexandre MEN



**Jésus, le Maître
de Nazareth**

Plus de 4 millions d'exemplaires en Russie
Traduit en 15 langues
Le chef-d'œuvre du prêtre orthodoxe assassiné
Une vie de Jésus pour bien fêter l'an 2000

Un appassionante
Racconto storico
Ben documentato
Dove la persona
Del Cristo
Appare in
Tutta la sua
Dimensione
Umana
E spirituale.
Un grandissimo
Capolavoro.

Alexandre MEN, nato a Mosca nel 1935, famoso sacerdote ortodosso, è morto assassinato nel 1990.

400 pages
139 FF
21,19 €uros

Éditions NOUVELLE CITÉ



(eletto sindaco di Lourdes l'11 febbraio 2000).

La vetustà delle vecchie installazioni degli ospedali esistenti implica decisioni rapide, e tutti i direttori di pellegrinaggi ne convergono.

Dopo il lavoro condotto dal Dr. Roger Pilon, responsabile del Bureau Médical di Lourdes, con il gruppo di studi per la riabilitazione e costruzione degli Accueils per i malati (GERCAM), la società ad economia mista (SEM) ufficialmente fondata nel 1994, personalità giuridica nella quale la città è in maggioranza, permette ai Santuari di ottenere i prestiti necessari ai lavori. La prima pietra dell'Accueil Notre Dame viene posata l'11 febbraio 1996 e la consegna dell'edificio avviene il 28 marzo 1997. Il 20 settembre dello stesso anno vi sarà la benedizione, presieduta da Mons. Barragan, "ministro della sanità" di Papa Giovanni Paolo II. Il vecchio Accueil Saint Frai, dal nome della sua fondatrice, viene restaurato in accordo con la congregazione religiosa da cui dipende, sempre grazie alla SEM e viene benedetto da Mons. Louis Marie Bil-

lé, presidente della conferenza dei vescovi di Francia, il 14 agosto 1998.

Per una ristorazione più adeguata dei malati ospitati, nel marzo 1997 viene inaugurata una "cucina centrale" in grado di rispondere a tutte le richieste di menu (tenendo conto dei differenti regimi).

Questo vasto cantiere degli Accueils (1300 letti), il più importante del secolo aperto a Lourdes dopo la costruzione della Basilica san Pio X, ha potuto concludersi bene grazie all'accordo profondo tra Padre de Roton, rettore, e Jean François de Saint Denis, economo, che hanno beneficiato entrambi del costante appoggio del vescovo Mons. Sahuquet che ha saputo trovare gli uomini capaci di realizzare con la città di Lourdes questa "comunità del destino" che lui stesso evocava dal 1988, appena divenuto titolare della diocesi.

Il battello messo in acqua naviga ora in alto mare...

I Santuari di Lourdes, per ancora dieci anni devono trovare il denaro necessario per il rimborso del prestito, vale a dire circa 21 milioni di

franchi all'anno. Un compito difficile che Mons. Jacques Perrier, Padre Jacquin ed il nuovo direttore generale Francis Dehaine considerano con serenità, confidando nella collaborazione dei direttori dei pellegrinaggi organizzati che accettano di versare 20 franchi per pellegrino. Il gruppo di testa è sicuro che la provvidenza risponderà ancora per molto tempo all'audacia apostolica dei costruttori che l'hanno preceduto.

Nel corso di questo periodo 1983-2000, l'accoglienza dei malati si va delineando con un trasferimento verso la riva destra del Gave dalla Via Crucis che è loro riservata (1897). I ponti gemelli sono stati uniti ed allargati nel 1997 per facilitare la circolazione delle carrozzine dell'Accueil Notre Dame verso la Grotta o l'Esplanade del Rosario.

Gli hospitaliers che accompagnano e guidano le persone ammalate hanno beneficiato della costruzione del centro d'alloggio Benoit Labre (1993). I progetti del nuovo edificio per i servizi dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes proseguono bene, dopo la demolizione del vecchio Accueil Notre Dame, sulla riva sini-



stra del Gave. I nuovi statuti dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes aprono a questa associazione prospettive di rinnovamento e di apertura, dopo 150 anni di dedizione.

È interessante notare che il "padiglione dell'unità dei cristiani" a Lourdes nasce nel 1984, anno della redazione da parte del Papa della sua lettera sul senso cristiano della sofferenza. L'unità non si costruisce proprio attorno al più debole, al più piccolo? Tutto il mistero del Cristo è là, riassunto, e la sua preghiera compiuta: "Che tutti siano uno".

PREGARE E CELEBRARE IL SIGNORE, MAESTRO DELLA STORIA

Per aiutare i pellegrini ed i visitatori a pregare, nel 1985 si è creato un nuovo "centro di culto". Padre Etienne Lalaque, economo dal 1961, ha saputo preparare, con precisione e prudenza, l'incartamento di questa costruzione, sempre in contatto con i direttori di pellegrinaggi, pastori sperimentati senza i quali Lourdes non potrebbe più funzionare. Padre Lalaque ottiene l'accordo dei

direttori di pellegrinaggi per una partecipazione finanziaria di 10 franchi a pellegrino, cosa che facilita il pagamento dell'edificio che viene rimborso in poco tempo. Questo viene inaugurato nel corso dell'anno mariano 1988, il 25 marzo, giorno del passaggio dei poteri da Mons. Donze a Mons. Sahuquet.

Costruito di fronte alla Grotta, dedicato a santa Bernadette (nel luogo dove si trovava durante l'ultima Apparizione), questo centro di culto può accogliere 5.000 persone, intermedio tra la basilica sotterranea (20.000 persone) e la basilica del Rosario (2.000). L'edificio è attrezzato con pareti mobili che si adattano a gruppi di importanza numerica variabile. Si presta a celebrazioni liturgiche o paraliturgiche ma anche per conferenze.

Altre sale, tra le quali un emiciclo dove si riuniscono di volta in volta ogni anno i direttori di pellegrinaggi ed i vescovi di Francia, si accostano alla nuova chiesa. Il Coro e l'altare di santa Bernadette vengono definitivamente sistemati nel 1992, l'oragno viene inaugurato l'8 dicembre, con l'attiva partecipazione di Padre

Teyssseyre, cappellano incaricato della liturgia in quell'anno.

Nel 1996 la basilica san Pio X si è arricchita di un magnifico strumento musicale, l'organo rinnovato sotto il controllo dell'organista Jean Paul Lécot.

Sempre per favorire la preghiera vengono installati nuovi rubinetti per l'acqua della sorgente, più numerosi ma più lontani dalla Grotta (1989). La nuova sonorizzazione della Grotta (1994), il restauro della statua della Vergine detta "di Fabish" nella Grotta e della Vergine Incoronata nel centro dell'Esplanade (1996), la proiezione video nella basilica san Pio X, sono tante iniziative prese da Padre de Roton, rettore per un secondo mandato nel 1993, nell'ottica delle celebrazioni sempre più dignitose e belle, meglio seguite dalla folla alla soglia del grande Giubileo.

Nel 1995, segno dei tempi, Mons. Sahuquet inaugura la cappella dell'adorazione, dietro il centro di culto Santa Bernadette, avvertendo l'esigenza di un luogo specifico e facilmente accessibile di preghiera eucaristica, anche se l'adorazione diurna



nella cripta della basilica superiore non si era mai interrotta dal 1958. E' la riscoperta di una devozione fondamentale, un po' dimenticata ma oggi rispolverata, un ritorno all'essenziale. Nell'anno 2000 viene provvisoriamente allestita una tenda dell'adorazione sulla prateria, per facilitare maggiormente questa forma di preghiera.

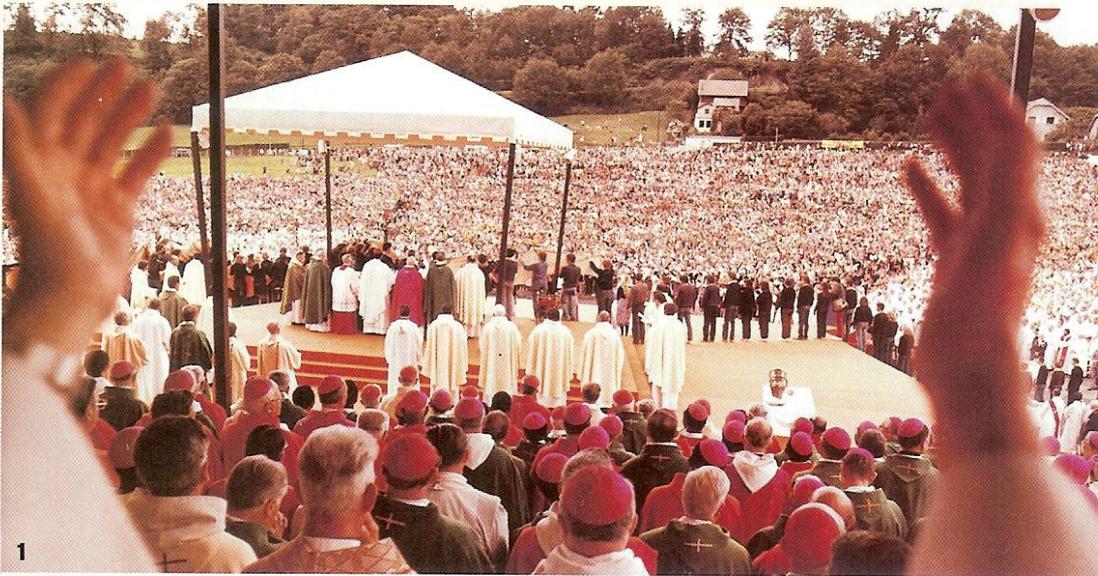
La preparazione del Giubileo della Redenzione ha visto crescere il numero delle richieste del sacramento della penitenza. Mons. Per-

rier e padre Jacquin hanno quindi deciso per una nuova cappella della riconciliazione (1999) più vicina ai pellegrini, là dove in passato c'era il centro di accoglienza "Notre Dame", funzionante per gli ammalati sin dalla fine del secolo scorso. Gli "ammalati" più numerosi a Lourdes sono apparentemente validi, toccati dal peccato nella loro anima e desiderosi di liberarsi per rinascere ad una vita nuova.

All'inizio di questo nuovo millennio i progetti non mancano come quel-

lo, ad esempio, del restauro dei mosaici della basilica del Rosario, con la partecipazione della società di economia mista presieduta dal nuovo sindaco di Lourdes. Il cantiere continua in questa città universale dove, senza mai stancarsi, Dio dà appuntamento all'umanità.

Al di là di tutte le costruzioni e di tutti i restauri intrapresi sono le "pietre vive" della chiesa che sono importanti, e quelle sole. Cuori che amano. Corpi promessi alla gioia della Risurrezione.



1

1. Il Congresso Eucaristico del 1981 presieduto dal cardinale Gantin. Questi ha sviluppato le dimensioni sociali dell'Eucaristia.

2. 1983: Papa Giovanni Paolo II accolto da P. Joseph Bordes, rettore dei Santuari di Lourdes dal 1977 al 1993.

3. Qui, il 15 agosto 1983, Papa Giovanni Paolo II è venuto come pellegrino.

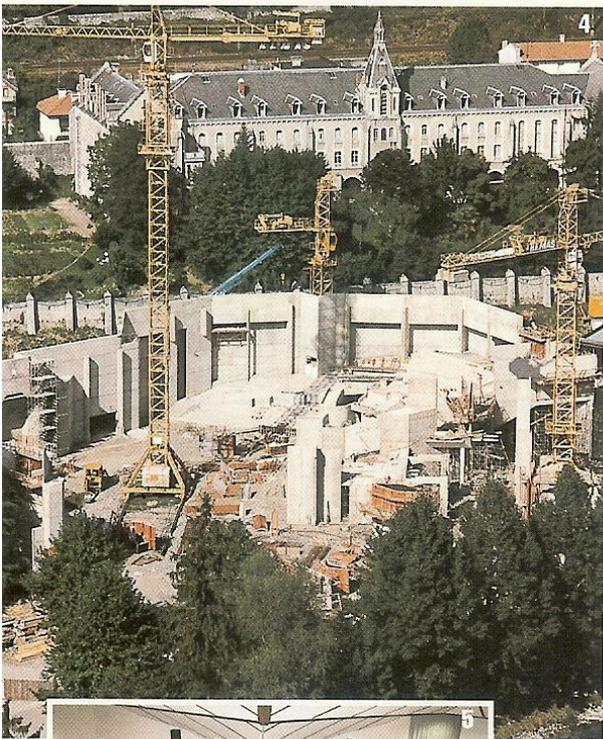


2



3

ICI
LE 15 AOUT 1983
LE PAPE JEAN PAUL II
EST VENU EN PELERIN



4

4. Il cantiere del nuovo centro di culto, completato grazie alla fattiva collaborazione dei direttori di pellegrinaggi.

5. L'emiciclo Santa Bernadette dove tutti gli anni si riuniscono i vescovi di Francia (nel mese di novembre) ed i direttori di pellegrinaggi (nella nostra foto) nel mese di febbraio.

6. In primo piano la nuova chiesa Santa Bernadette nel 1988.

7. L'organo della chiesa Santa Bernadette inaugurato l'8 dicembre 1992.

8. 25 marzo 1988: Mons. Donze inaugura la chiesa Santa Bernadette, lo stesso giorno in cui Mons. Sahuquet assume il suo incarico di vescovo di Tarbes e Lourdes.

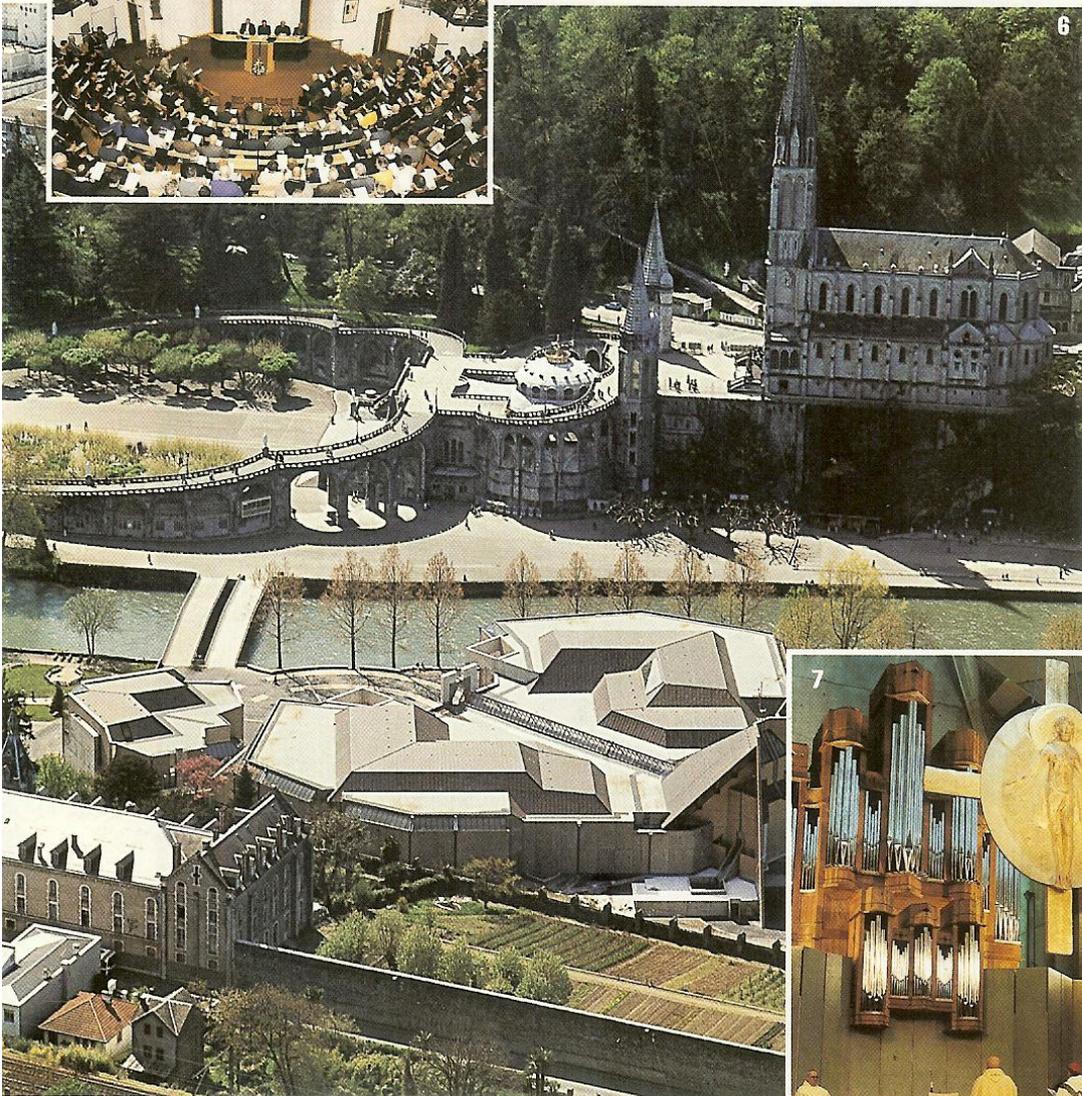
9. L'Accueil Marie Saint Frai, rinnovato, brilla di tutte le sue luci.

10. Il nuovo Accueil Notre Dame affianca in una continuità architettonica il centro di culto dedicato a Bernadette.

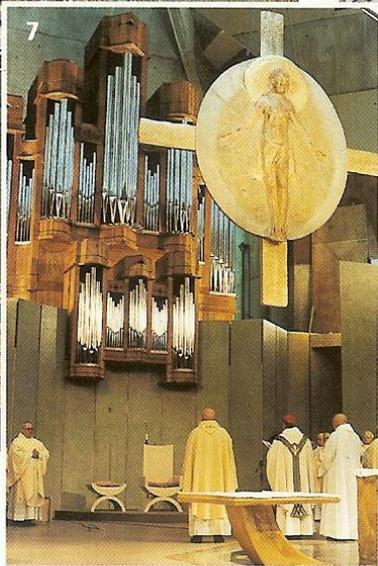
11. Le autorità dei Santuari e delle collettività locali nel corso della benedizione del nuovo Accueil Notre Dame, presieduta da Mons. Barragan venuto dal Vaticano nel settembre 1997 (a destra: I Signori Altuzarra e de Saint Denis, principali artefici di quest'opera a nome dei Santuari di Lourdes).



5



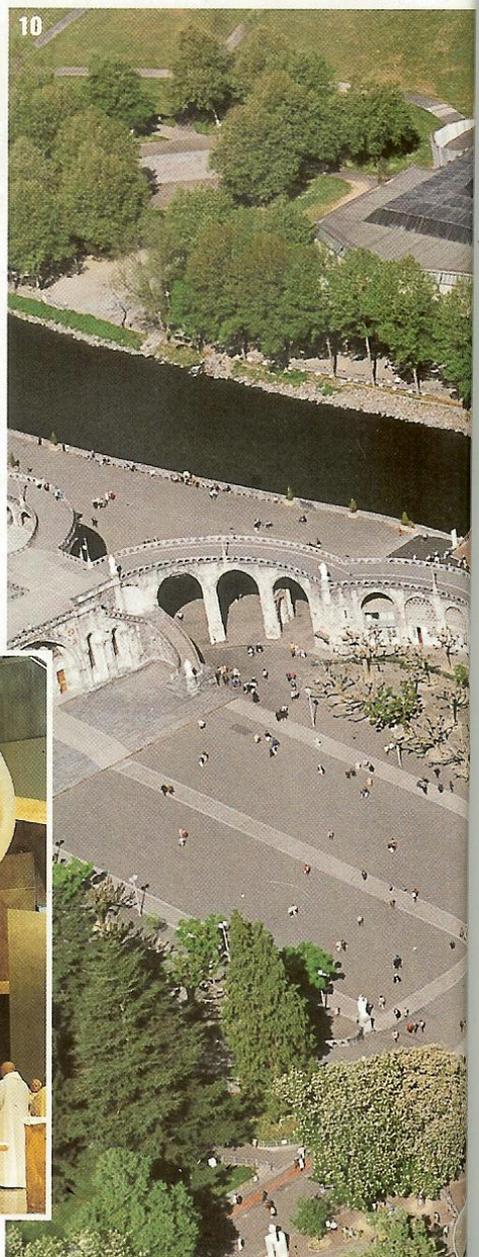
6



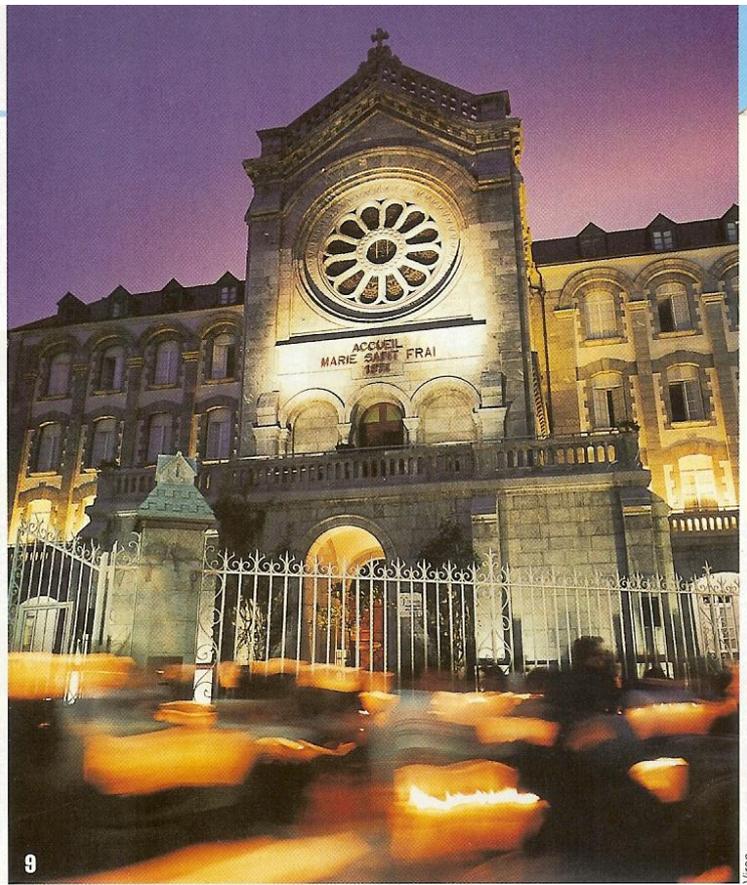
7



8



10

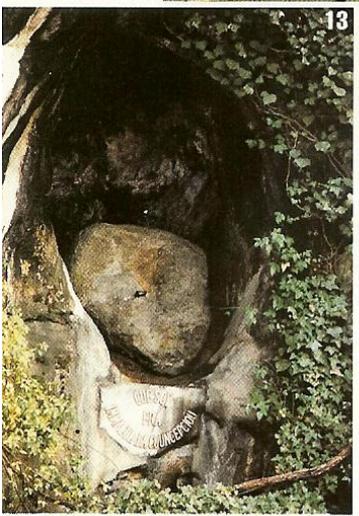


Viron

11



1280



13



12



14

Viron



L.O.R.



16

12. Il Forum Informazioni per una "pastorale del dolore" (1992).

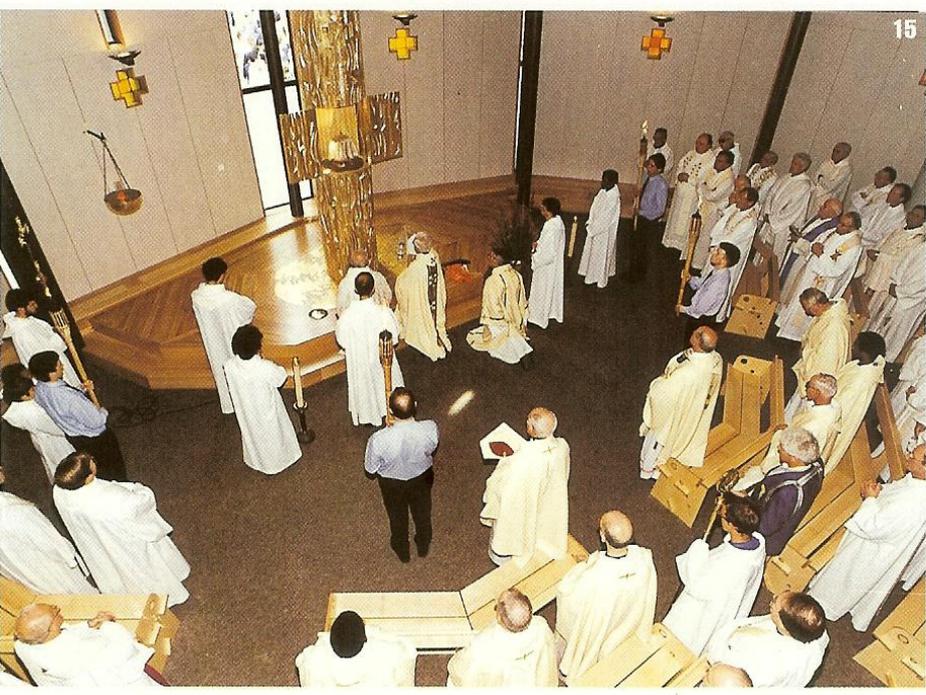
13 e 14. Restauro della statua di Fabish (1996).

15. Una nuova cappella dell'adorazione nel 1995.

16. Festa della Madonna di Lourdes, Giornata Mondiale del Malato che, dal 1993, si celebra l'11 febbraio (nella nostra foto Roma, 11.02.2000).

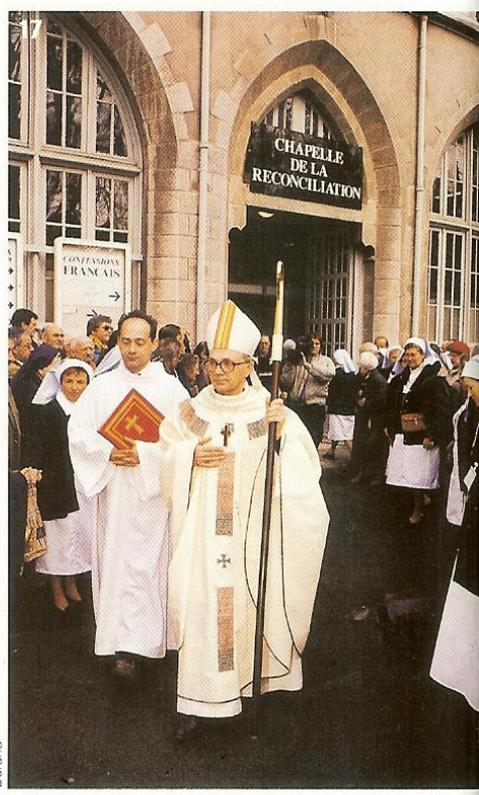
17. Mons. Jacques Perrier ha voluto che la Cappella della Riconciliazione fosse più accessibile ai pellegrini (1999).

Durand



15

Lacaze



17

Durand